

20/02/2022

## Il mondo della comunicazione

### Gli auguri di Lorusso (Fnsi) e Bartoli (Cnog) Moles (Editoria) e Martella: ora buon lavoro

■ «Il ritorno in edicola della Gazzetta del Mezzogiorno è una bella notizia per l'informazione italiana. La Puglia e la Basilicata ritrovano una testata storica e autorevole. Si rafforza così il pluralismo delle voci, pilastro fondamentale della democrazia perché essenziale per la formazione di un'opinione pubblica libera, matura e consapevole e per la crescita delle comunità».

Lo afferma, in una nota, **Raffaele Lorusso**, segretario generale della Federazione nazionale della stampa. «Dopo la scellerata decisione di interromperne le pubblicazioni - prosegue Lorusso - e l'assenza forzata dalle edicole per quasi sette mesi, il giornale riprende il proprio cammino. Un risultato reso possibile dal coraggio dei nuovi azionisti e dalla volontà di chi, a cominciare dai giornalisti, non si è arreso di fronte alle difficoltà, trovando anche la forza di reagire ai giochi di parti importanti della politica locale, preoccupate più di provare a determinare assetti proprietari di proprio gradimento che della sorte dei lavoratori e delle loro famiglie. Comincia adesso - conclude - una nuova avventura: buon lavoro al direttore Oscar Iarussi, alla redazione e a tutte le maestranze».

Il «bentornata Gazzetta» arriva anche dal presidente dell'Ordine nazionale dei Giornalisti, **Carlo Bartoli**: «Auguro buon lavoro a giornalisti e maestranze, auspicando che la ripartenza abbia solide basi editoriali per garantire il futuro di una testata prestigiosa».

Sui mesi dolorosi di assenza dalle edicole e sulla rinascita del quotidiano torna il sottosegretario all'Editoria, **Giuseppe Moles** e commissario lucano di Forza Italia: «Oggi la Gazzetta del Mezzogiorno, giornale con oltre 134 anni di vita e punto di riferimento per i cittadini di Puglia e Basilicata, torna in edicola. Si chiude così una pagina dolorosa per una testata storica, autorevole, che ha sempre garantito una informazione di qualità e che diventa ora anche un simbolo ed un esempio di rinascita. Auguro buon lavoro agli editori, al direttore Oscar Iarussi, alla redazione, a tutti coloro che ci hanno creduto e che hanno dato alla Gazzetta una nuova opportunità».

Riavvolge il nastro della storia e rilancia **Andrea Martella**, segretario Partito democratico Veneto, ex sottosegretario all'Editoria: «È un giorno di festa per l'editoria ed in particolare per i lettori di Puglia e Basilicata: torna in edicola la Gazzetta del Mezzogiorno. Una voce che torna è davvero una bella notizia, dopo il periodo di silenzio forzato di questo brand storico della informazione nazionale. Da Sottosegretario all'Editoria - ricorda - ho seguito a suo tempo la vicenda con molta attenzione e cercando il massimo coinvolgimento di tutte le parti, avendo come bussola la salvaguardia dei livelli occupazionali e la garanzia del pluralismo. L'autorevolezza di una testata storica, di un giornale territorialmente identitario, credo rimanga il vero valore aggiunto della Gazzetta del Mezzogiorno. In un panorama informativo sempre più caratterizzato dalle nuove tecnologie, questa specificità può essere la forza per un prodotto rinnovato, innovativo, in grado di suscitare curiosità e interesse».

Sono certo che ne trarrà beneficio anche il dibattito pubblico, locale e nazionale, che ha bisogno di spazi e di luoghi di riflessione, in particolare per quello che riguarda il Mezzogiorno. E sono - conclude Martella - anche certo che la differenza la farà l'affetto dei lettori che attendevano questo ritorno».



Raffaele Lorusso



Carlo Bartoli



Giuseppe Moles



Andrea Martella